

RIUNIONE DELLA CONSULTA SULL'HANDICAP DEL 21-2-2011

L'anno 2011, il giorno 21 del mese di febbraio, alle ore 16.00 si è riunita, nella Sala caccia della sede provinciale di via Botti, la Consulta per l'handicap. Si apre il dibattito sull'unico punto all'o.d.g. *“Problematiche accertamento invalidità civile persone disabili”*.

L'assessore D'ANTINI, Presidente della Consulta, lamenta la gravità della situazione e considera inaccettabile che i disabili, soprattutto quelli con patologie più gravi, debbano essere penalizzati con la sospensione dell'erogazione della pensione. A ciò si aggiunge il disagio di dover essere sottoposti nuovamente a verifica di controllo.

Il sig. PERRONE (Handicap e Solidarietà) chiede che i rappresentanti di INPS e ASL diano chiarimenti sul perché vengano sottoposti a visite di controllo molti gravi invalidi. Lamenta, inoltre, una inopportuna “generalizzazione” del problema relativo ai falsi invalidi che, alla fine, danneggia anche coloro che invalidi lo sono veramente.

Il sig. VERGORI (Muoversi) chiede che siano disponibili, al più presto, delle risposte chiare ai vari problemi evidenziati da più di un anno dalle varie associazioni presenti in Consulta.

Il sig. BERTI (Sfida) comunica di aver inviato una [nota all'INPS ed all'ASL](#) in cui esprime un forte disappunto per il disagio causato ai gravi invalidi dalle verifiche straordinarie attualmente in corso. Chiede, inoltre, che il Presidente della Consulta si faccia portavoce della questione attraverso un comunicato stampa da divulgare ai vari organi di informazione.

Il dr. DE FILIPPIS (Dipartimento di Prevenzione – ASL) dichiara che l'ASL si sta attivando in tutti i modi possibili per superare le difficoltà derivanti da un sovraccarico di pratiche e da alcune carenze strutturali dell'ente, fra cui la scarsità di personale, che sono state causa di ritardi per la consegna della documentazione sanitaria relativa alle pratiche in questione. Fa presente, inoltre, che in alcuni casi sono richiesti dei documenti risalenti a molti anni fa e che sono difficili da reperire in archivio. Afferma, però, di essere fiducioso che la situazione possa migliorare in futuro anche grazie alla conversione in formato digitale dei documenti.

Il dott. DE PREZZO (Comitato Provinciale – INPS) risponde alle dichiarazioni dell'Ass. D'Antini affermando che le complicazioni, che tanto disagio stanno recando agli invalidi, non sono dovute al cattivo operato degli enti coinvolti bensì sono dovute alla riforma delle procedure.

Il dr. FEDELE (ASL) evidenzia che il volume delle verifiche straordinarie, voluto dai vari governi nazionali che si sono succeduti, è aumentato in modo imponente, divenendo causa di gravi ritardi.

Il sig. BERTI (Sfida) lamenta l'assenza di un rappresentante dell'Assessorato regionale alle Politiche Sociali.

Il sig. STIFANI LORETO (A.r.t. ha. I.) considera indispensabile che durante l'espletamento delle verifiche straordinarie sia comunque garantita l'erogazione della pensione.

Il dr. FEDELE (ASL) precisa che l'ASL è tenuta a rispettare la legge pertanto effettuerà le visite di controllo stabilite.

La d.ssa CAPRIOLI (INPS) fa presente che le verifiche straordinarie avvengono a “campione”, il quale viene definito in base al beneficio economico e non in base alla patologia. Afferma, comunque, che l'INPS porterà a compimento tutte le verifiche, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge.

Il sig. STIFANI LORETO (A.r.t. ha. I.) esprime la propria insoddisfazione ed abbandona l'incontro.

Il sig. TUNDO (ACLI) evidenzia che molte persone hanno difficoltà a reperire la documentazione comprovante l'invalidità entro i 15 giorni previsti dalla legge.

La d.ssa CAPRIOLI (INPS) comunica che l'INPS invia, ai destinatari della verifica, una lettera standard con la quale chiede una documentazione aggiornata sullo stato della patologia. Fa presente che, nella prima fase, coloro che devono essere sottoposti a verifica possono semplicemente inviare un certificato del medico curante, sospendendo in questo modo la procedura.

Il dr. FEDELE (ASL) dichiara che l'ASL, malgrado le difficoltà, svolge sempre al meglio i propri compiti. Inoltre, si è sempre attivata nel consigliare gli utenti a rivolgersi ai patronati per aver un aiuto nell'espletamento delle procedure,

il sig. VANTAGGIATO (SFIDA) esprime perplessità sul fatto che enti importanti come INPS e ASL abbiano difficoltà a reperire la documentazione storica degli utenti, considerato che sono obbligati, per legge, a custodirla, nel migliore dei modi, in appositi archivi. Evidenzia che, purtroppo, anche questa problematica, alla fine, si riversa sull'utente. Chiede, infine, che l'ASL dia priorità alle visite di controllo degli utenti che hanno ricevuto la lettera dall'INPS, affinché siano svolte in un periodo di tempo accettabile.

Il dott. SILVESTRI (INPS) ritiene che la situazione complessiva stia, comunque, migliorando in quanto, mentre l'anno precedente tutti gli utenti destinatari della verifica straordinaria erano tenuti a sottoporsi alla visita di controllo, nell'ultimo periodo, invece, costoro possono semplicemente esibire un certificato del medico curante.

Il sig. PERRONE (Handicap e Solidarietà) esprime la propria amarezza poiché dall'incontro non sembra emergere alcuna soluzione per le problematiche relative ai gravi invalidi che devono essere sottoposti a visita di controllo. Ritiene, inoltre, determinante che le varie parti in causa, in particolar modo INPS e ASL si attivino in tutti i modi possibili per ridurre il disagio.

Il dr. FEDELE (ASL) dichiara che la ASL si attiverà con ancora maggiore impegno affinché sia pubblicizzata, nel miglior modo possibile, la possibilità da parte dell'utente di bloccare la procedura di sospensione dell'erogazione della pensione attraverso l'invio di un semplice certificato del medico curante. Afferma che, a tal fine, l'ASL invierà una lettera a tutti i medici di base.

Il dott. DE PREZZO (Comitato Provinciale – INPS) ritiene di poter sostenere, in base alla propria esperienza sulla questione, che la stragrande maggioranza degli invalidi è in possesso della documentazione relativa alla propria invalidità ed è, quindi, in grado di esibirla nel momento in cui dovesse essere necessario.

L'assess. D'ANTINI condivide l'idea esposta dal dr. FEDELE, sulla necessità da parte dell'ASL di inviare una lettera a tutti i medici di base per la questione relativa al certificato medico.

Il sig. DE DONNO (ACLI) fa presente di essere venuto a conoscenza di situazioni molto gravi relative ad utenti, appartenenti a fasce sociali molto deboli, i quali si trovano in uno stato di profondo disagio a causa dell'eccesso di burocrazia. Ritiene fondamentale che non sia fatta di tuttata l'erba un fascio e che, dunque, a causa di pochi furbi non debbano essere penalizzati coloro che soffrono veramente a causa di un handicap.

L'incontro si conclude alle ore 19,30

Si allega al presente verbale il foglio delle presenze.

Lecce, 21 febbraio 2011

Il segretario verbalizzante
Dott. Giovanni MANZO